

Immacolata, il ponte fa il “botto” Capodanno verso il tutto esaurito

Rinaldis (Aia): «Tanta gente grazie agli eventi e alle luci di Natale»

Carasso (Pa): «Rimini città d'arte»

RIMINI

CARLA DINI

Laura Pausini e i raduni religiosi trainano il Ponte dell'Immacolata, mentre Capodanno vola verso il tutto esaurito. Neanche un po' di maltempo che ieri ha chiuso l'anteprima delle feste imminenti ha appannato un bilancio in gloria.

Quanta gente

Parola di Patrizia Rinaldis, presidente di Federalberghi Rimini, che punta i fari sul *sold out* registrato dai 400 hotel aperti nel weekend appena trascorso. Per Rinaldis il turismo ha ingranato la quarta «grazie alle iniziative in calendario: dai congressi di Rinascimento dello spirito e Comunione e liberazione sino all'evento sportivo dedicato alla ginnastica, passando per la data zero del tour mondiale di Laura Pausini al via sabato».

Altro punto di forza? L'occasione di vivere la magia del Natale sul mare con l'accensione delle luminarie e il taglio del nastro dei presepi e dei tanti alberi monumentali che brillano lungo la costa. «Uno scenario che ha fatto la differenza – dice – richiamando un target eterogeneo di visitatori, dagli adolescenti alle coppie con bambini piccoli». La riflessione fa il paio con i dati che si colgono in tutta la provincia, da Bellaria a Riccione. «I numeri – sottolinea la presidente – dimostrano

che non esiste solo la Rimini balneare ma un unico *brand forte* di quell'unità di intenti che sa valorizzare il territorio, basti pensare alla splendida passeggiata sulle dune a disposizione di residenti e turisti. La nostra è una riviera unica e bellissima, tutta da esplorare».

E ancor meglio andrà per Capodanno per cui la presidente di Federalberghi prospetta il tutto esaurito, visto che «a metà novembre l'occupazione risultava oltre il 40%». Già *sold out* gli hotel che offrono la pensione completa con pacchetti da 2-3 giorni di permanenza. Scegliere la Riviera per salutare il nuovo anno è tradizione ormai consolidata – conclude Rinaldis – e pur di non rinunciarvi si stringe la cinghia su altri fronti.

Le mosse vincenti

Conferma il successo del ponte che ha acceso la città, anche Antonio Carasso di Promozione alberghiera ravvisandone i meriti sia negli eventi in programma, sia nell'ottimo lavoro svolto «dalla nostra agenzia di Rimini che ha sancito in modo definitivo che questa è una città d'arte, seppur di seconda fascia, dopo le eccellenze di Firenze e Venezia».

Due, a suo avviso, i fattori che fanno la differenza: «La grande qualità dell'accoglienza e un'offerta così ampia da calmierare i prezzi». Doti che, prosegue Carasso, saranno coronate da un Capodanno «da tutto esaurito a



Le luminarie in piazza Cavour

fronte di 450-500 strutture aperte». Le prenotazioni del resto «superano di 11 punti in percentuale lo stesso periodo del 2022, viag-

ASPETTANDO SAN SILVESTRO

«Saranno circa 500 gli hotel aperti. Oggi le prenotazioni sono al 70%, 11 punti in più rispetto allo scorso anno»

giando verso il 70% rispetto al 58% dello scorso anno». Con una sorpresa. L'ultimo fine settimana ha registrato l'arrivo di tedeschi e svizzeri assieme alla clientela storica dal nord est Italia. «Sono i primi stranieri che si affacciano per brevi parentesi in Riviera fuori dall'estate», osserva Carasso.

Ma qualcosa da mandare in soffitta in mezzo allo scintillio delle novità c'è? Per rispondere, il vertice di Promozione alberghiera fa un passo indietro. «Il Capodanno a Rimini – racconta – è nato grazie alla diretta Rai quando

si lavorava un'unica notte ma ormai è risaputo che, come prodotto turistico, la città ne meriti 3 o 4 fermo restando il fascino del tradizionale concerto per salutare il nuovo anno». Quanto alla ciliegina sulla torta, la individua nell'azione «due volte positiva del Comune sia nella qualità dell'artista scelto, sia per aver comunicato a tempo record di chi si trattava, consentendoci per la prima volta di costruire i pacchetti con il nome del cantante che sarà Biagio Antonacci».